

# MUD 2009

## MODELLO UNICO DI DICHIARAZIONE 2009 PER LE ATTIVITA' SVOLTE NELL'ANNO 2008



# MUD 2009 Premessa



**Il D.Lgs. 152/2006, integrato dal D.Lgs. 4/2008**

Sul supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 294 del 17 dicembre 2008 è stato pubblicato il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 2 dicembre 2008, recante "Approvazione del modello unico di dichiarazione per l'anno 2008" che fissava la nuova modulistica e le nuove istruzioni per la presentazione del Modello Unico di Dichiarazione Ambientale nel 2009.

Con la **Legge 27/02/2009, n. 13**, G.U. 02/03/2009, che ha convertito in legge il D.L. 30 dicembre 2008, n. 208, è stato approvato l'emendamento che ha disposto che:

***" Il modello unico di dichiarazione ambientale allegato al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 2 dicembre 2008 sarà utilizzato, con le relative istruzioni, per le dichiarazioni da presentare, entro il 30 aprile 2010, con riferimento all'anno 2009, da parte dei soggetti interessati. Per le dichiarazioni da presentare entro il 30 aprile 2009, con riferimento all'anno 2008, il modello da utilizzare resta quello allegato al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 dicembre 2002, come rettificato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 dicembre 2004, con le relative istruzioni. "***

# MUD 2009

## Approfondimenti L. 27/02/2009



La legge 27 febbraio 2009 n. 13, ha confermato le disposizioni introdotte dal D.L. 208/2008 e previsto alcune nuove che entrano in vigore dal 2 marzo 2009, le novità di interesse per le attività in corso possono essere riassunte come segue:

### MUD

La dichiarazione da presentare il prossimo 30 aprile 2009 deve essere effettuata utilizzando il modello previsto dal DPCM 24 dicembre 2002 (come modificato dal DPCM 22 dicembre 2004). La nuova modulistica prevista dal DPCM 2 dicembre 2008 sarà utilizzata a partire dalla dichiarazione MUD 2010.

### RAEE

A far data dal 31/12/2008 (data di entrata in vigore del D.L. 208/2008) sono esclusi dagli obblighi dei produttori per i soggetti finanziatori e proroga per l'assunzione della responsabilità finanziaria individuale della raccolta e gestione dei RAEE nuovi.

Il D.L. 208/2008 mediante la diretta modifica del D.Lgs. 151/2005 stabilisce che non è considerato produttore chi fornisce finanziamenti esclusivamente in base ad accordo finanziario, salvo che agisca come fabbricante, venditore o importatore.

### DISCARICHE

Proroga al 31/12/2009 a partire dal quale non sarà più possibile smaltire in discarica rifiuti con "PCI" superiore ai 13mila kJ/kg.

Proroga al 30/06/2009 (al 31/12/2009 su richiesta del Presidente della Regione interessata) il termine fino al quale è consentita l'ammissibilità in discarica dei rifiuti previsti dall'articolo 17, D.Lgs 36/2003.

Dal 2/03/2009 (data di entrata della legge di conversione del D.L. 208/2008), per un anno, dovranno essere considerati come "destinati in modo effettivo ed oggettivo all'utilizzo nei cicli di consumo o di produzione" ai sensi del D.M. 5/02/1998 i prodotti, le sostanze e le materie secondarie "stoccati presso gli impianti autorizzati alla gestione dei rifiuti in base alle vigenti norme ambientali, che effettuano una o più operazioni di recupero dei rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata urbana o dalle raccolte dedicati di rifiuti speciali recuperabili in carta e cartone, vetro, plastica e legno"

### TARSU - Tariffa integrata ambientale

A partire dal 30/06/2009, se il Ministero dell'Ambiente non avrà emanato il regolamento ex D.L.gs 152/2006 sulle componenti e costi per la "Tia", i Comuni potranno adottare il regime di tariffa prevista dal medesimo Codice ambientale in base alle norme in vigore.

### Terre e rocce da scavo

Dal 2/03/2009 le terre e rocce da scavo potranno essere reimpiegate anche per interventi di miglioramento ambientale di siti non degradati.

# MUD 2009

## Riferimenti Normativi



### Il D.Lgs. 152/2006, integrato dal D.Lgs. 4/2008

Sul Supplemento ordinario n. 24 alla Gazzetta Ufficiale 29/01/2008 n. 24, è stato pubblicato il D.Lgs. 16/01/2008, n. 4, in vigore dal 13 febbraio 2008, che ha modificato :

- **M.U.D. (Art. 189)**
  - Si conferma l'obbligo di presentazione del MUD con **Rifiuti Pericolosi**
  - Si reintroduce l'obbligo di presentazione del MUD per produttori iniziali di rifiuti non pericolosi, con **più di 10 Dipendenti**
  - Esonero del trasporto in **Conto Proprio** dei rifiuti non pericolosi non soggetto all'obbligo del MUD
- **Registri di carico e scarico (Art. 190)**
  - Al comma 6 viene previsto che i registri **siano numerati, vidimati e gestiti dalle Camere di commercio**
- **Albo Nazionale Gestori Ambientali (Art. 212, 214, 215, 216)**
  - Viene modificata la procedura di iscrizione all'Albo per le imprese che effettuano attività di raccolta e **trasporto in Conto Proprio**
  - La **comunicazione** di inizio attività per l'esercizio delle operazioni di recupero rifiuti ritorna alle **Province competenti**

# MUD 2009

## Riferimenti Normativi



Riferimenti normativi individuanti i **SOGGETTI OBBLIGATI** al MUD:

### Capitolo 1 – RIFIUTI

- **Comunicazione Rifiuti speciali e urbani**
  - Articolo 189, commi 3 e 5, del D.Lgs. 03/04/2006, n. 152
  - Articolo 220, comma 2, del D.Lgs. 03/04/2006, n. 152
  - Articolo 235, comma 3, del D.Lgs. 03/04/2006, n. 152
  - Articolo 4, comma 6, del D.Lgs. 24/06/2003, n. 182
- **Comunicazione Rifiuti Gestione Veicoli Fuori Uso**
  - Articolo 11, comma 3, del D.Lgs. 24/06/2003, n. 209

### Capitolo 2 – EMISSIONI

- **Dichiarazione INES**
  - Articolo 12, comma 1, del D.Lgs. 18/02/2005, n. 59

# MUD 2009

## Modulistica ed Istruzioni



**ISTRUZIONI** per la presentazione del MUD:

### Capitolo 1 – RIFIUTI e veicoli Fuori Uso

- DPCM 24/12/2002, integrato dal DPCM 24/02/2003
- DPCM 22/12/2004

### Capitolo 2 – EMISSIONI

- DM 23/11/2001
- Circolare Ministero dell'ambiente concernente il registro PRTR

# MUD 2009

## Soggetti Obbligati - Produttori



### PRODUTTORI iniziali di RIFIUTI PERICOLOSI

- **IMPRESE ed ENTI che producono rifiuti pericolosi**
  - Tutte
  - Imprese agricole di cui all'articolo 2135 del codice civile con un volume di affari annuo superiore a Euro 8.000,00

### PRODUTTORI iniziali di RIFIUTI NON PERICOLOSI

- **IMPRESE ed ENTI oltre i 10 dipendenti che producono rifiuti**
  - da lavorazioni industriali,
  - da lavorazioni artigianali,
  - da attività di recupero e smaltimento di rifiuti, fanghi non pericolosi prodotti da potabilizzazione e da trattamenti delle acque reflue e abbattimento fumi

### PRODUTTORI casi PARTICOLARI

- **Produttori di rifiuti pericolosi conferiti al servizio pubblico di raccolta competente per il territorio previa apposita convenzione**
  - Gestore del servizio (limitatamente alla quantità conferita)
- **Produttori di rifiuti dalle navi e da queste consegnati nei porti**
  - Gestore dell'impianto portuale di raccolta e del servizio di raccolta

# MUD 2009

## Soggetti Obbligati- Produttori

### Approfondimenti



#### Produttore:

- la persona la cui attività ha prodotto rifiuti cioè il produttore iniziale e la persona che ha effettuato operazioni di pretrattamento, di miscuglio, o altre operazioni che hanno mutato la natura o la composizione di detti rifiuti

#### Lavorazione industriale o artigianale:

- si intende qualsiasi attività di produzione di beni, anche condotta all'interno di un'unità locale avente carattere prevalentemente commerciale o di servizio, purché tale lavorazione sia identificabile in modo autonomo e non finalizzata allo svolgimento dell'attività commerciale o di servizio.

#### Dipendenti:

- si ritiene vadano esclusi dal computo: i collaboratori non dipendenti e familiari, i lavoratori interinali, i tirocini formativi e gli stage e i contratti di inserimento e reinserimento. Il titolare ed i soci devono essere conteggiati se inquadrati anch'essi come dipendenti dell'azienda cioè a libro paga (ora libro unico) della medesima. Sono compresi i lavoratori a termine inseriti nell'ordinario ciclo produttivo e quindi rientranti (seppure pro tempore) nell'organigramma aziendale: per essi vanno computate, come da DPCM 24/12/2002, le frazioni di unità lavorative, in dodicesimi, di unità lavorative annue. I lavoratori part-time devono essere computati in proporzione all'orario di lavoro svolto dal lavoratore. La rilevazione deve essere riferita al criterio della normale occupazione, senza tener conto di contingenti ed occasionali riduzioni e/o aumenti di personale nell'anno di riferimento.

# MUD 2009

## Soggetti Esclusi - Produttori



**Produttori** di rifiuti **pericolosi** che:

- **non** sono **inquadrati** in **“IMPRESE”** o **“ENTI”** legge 25/01/2006, n. 29 (Comunitaria 2005), adempiano alla tenuta del registro di carico e scarico mediante la conservazione, in ordine cronologico, delle copie dei formulari, non sono tenuti a presentare il MUD.

**PRODUTTORI** iniziali di **RIFIUTI PERICOLOSI**:

- **Imprenditori agricoli** di cui all'articolo 2135 del Codice civile con un **volume di affari** annuo non superiore a **Euro 8.000,00**
- **Imprese** o Enti Produttori di rifiuti pericolosi **che li conferiscono al servizio pubblico** di raccolta in base a convenzione

**PRODUTTORI** iniziali di **RIFIUTI NON PERICOLOSI**:

- derivanti da attività agricole e agro- industriali;
- derivanti da attività di demolizione, costruzione, scavo;
- derivanti da attività commerciali, attività di servizio, attività sanitarie;
- attività industriali e artigianali con meno di 11 dipendenti;
- **Imprese per il trasporto in conto proprio dei propri rifiuti non pericolosi (all'art. 212, comma 8, del D.Lgs. 152/2006).**

# Registri di Carico e Scarico

## Soggetti Obbligati - Considerazioni



Nel precedente contesto normativo, definito dal D.Lgs. 05/02/1997, n. 22, esisteva una totale coincidenza tra i soggetti obbligati alla presentazione del MUD ed i soggetti obbligati alla tenuta del registro di carico e scarico.

A seguito dell'emanazione del D.Lgs. 03/04/2006, n. 152, modificato dal D.Lgs. 16 gennaio 2008 n. 4, questo sostanziale parallelismo tra MUD e registro di carico e scarico viene meno:

- per i rifiuti non pericolosi, le imprese ed enti rientranti nella casistica di cui all'art. 184, comma 3, lett. c), d) e g), D.Lgs. 152/2006 **anche con meno di dieci dipendenti** sono obbligati alla tenuta del registro di carico e scarico (ai sensi dell'art. 190 c. 1 ) **ma non alla presentazione del MUD**;
- per i rifiuti pericolosi, i produttori che conferiscono al servizio pubblico di raccolta competente per territorio sono obbligati alla tenuta del registro di carico e scarico ma non alla presentazione del MUD.

# MUD 2009

## Soggetti Obbligati – Gestori



### GESTORI di rifiuti:

- Chiunque svolge operazioni di recupero e smaltimento dei rifiuti
- Chiunque effettua a titolo professionale attività di raccolta e trasporto
- Commercianti ed intermediari di rifiuti senza detenzione
- Consorzi costituiti con le finalità di recuperare particolari tipologie di rifiuto
- Soggetti istituzionali responsabili del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ed assimilati

### GESTORI dei Veicoli Fuori Uso e dei relativi componenti e materiali:

- Chiunque svolga le attività di raccolta, di trasporto e di trattamento dei veicoli fuori uso e dei relativi componenti e materiali D.Lgs. 209/2003
- Chiunque svolga le attività di raccolta, di trasporto e di trattamento dei veicoli fuori uso non rientranti nel campo di applicazione D.Lgs. 209/2003

# MUD 2009 - Veicoli Fuori Uso

## Soggetti Obbligati – Gestori



Sono tenuti alla compilazione della Comunicazione relativa ai veicoli fuori uso tutti i soggetti coinvolti nel ciclo di gestione dei veicoli rientranti nel campo di applicazione del D.Lgs. 209/2003.

- Autodemolitori: soggetti che effettuano operazioni di messa in sicurezza e demolizione ai sensi del D.Lgs. 209/2003
- Rottamatori: soggetti che effettuano operazioni di rottamazione ed adeguamento volumetrico delle carcasse di auto che sono già state sottoposte ad operazioni di messa in sicurezza ai sensi del D.Lgs. 209/2003
- Frantumatori: soggetti che effettuano operazioni di frantumazione delle carcasse di auto che sono già state sottoposte ad operazioni di messa in sicurezza, smontaggio delle parti recuperabili ed eventuale adeguamento volumetrico ai sensi del D.Lgs. 209/2003

# MUD 2009

## Soggetti Obbligati - Urbani



### RIFIUTI URBANI

La comunicazione dei dati relativi alla gestione dei rifiuti urbani, non viene più posta esclusivamente a carico dei Comuni o loro Consorzi o Comunità montane o Aziende speciali con finalità di smaltimento dei rifiuti urbani e assimilati sin dal D.Lgs. 152/2006.

L'articolo 189, comma 5, prevede la comunicazione effettuata da:

### SOGGETTI ISTITUZIONALI

responsabili del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ed assimilati

Questi sembrano individuabili, nel contesto di un sistema a regime di quanto in materia previsto dal D.Lgs. 03/04/2006, n. 152, nelle Autorità d'ambito di cui all'articolo 201 del medesimo decreto, cioè nelle strutture costituite tra Enti Locali ricadenti nel medesimo ATO alle quali è demandata l'organizzazione, l'affidamento ed il controllo del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani.

# MUD 2009

## Soggetti Obbligati - Urbani



La presentazione della Comunicazione rifiuti da parte dei soggetti istituzionali può risultare:

- per attività' di produzione/gestione rifiuti urbani ed assimilati:
  - raccolta dei rifiuti urbani ed assimilati in economia
  - raccolta dei rifiuti urbani ed assimilati in concessione
  - raccolta di rifiuti speciali non assimilati in convenzione
- per attività' di produzione/gestione di rifiuti speciali:
  - smaltimento/recupero di rifiuti urbani ed assimilati in propri impianti (discariche, inceneritori, impianti di compostaggio, impianti di stoccaggio, impianti di gestione di RAEE, depuratori, ecc.)
  - produzione di rifiuti speciali pericolosi derivanti da propri impianti di smaltimento/ recupero di rifiuti urbani ed assimilati o da proprie unità locali

# MUD 2009

## Soggetti Obbligati - Imballaggi



### IMBALLAGGI

- **immessi sul mercato** (per ciascun materiale e per tipo di imballaggio)
- **Imballaggi riutilizzati** (per ciascun materiale)
- **Rifiuti di Imballaggio** riciclati e recuperati provenienti dal mercato nazionale

### La comunicazione dei dati va effettuata da:

- **Consorzio Nazionale Imballaggi (CONAI)**
- Produttori che hanno organizzato autonomamente, anche in forma associata, la gestione dei rifiuti di imballaggio (queste casistiche comprendono tutti i produttori che non hanno aderito a consorzi, che possono presentare il MUD per coloro i quali hanno aderito ai loro sistemi gestionali, inviandone contestualmente copia al CONAI).

# MUD 2009

## ESCLUSIONE Invio Copia COBAT



L'articolo 235, comma 3, del D.Lgs. 152/2006, come modificato dal D.Lgs. 16/01/2008, n. 4, che prevedeva l'obbligo di invio di copia della comunicazione rifiuti al COBAT da parte di coloro che effettuano attività di gestione del rifiuto di batterie al piombo esauste e di rifiuti piombosi, è stato abrogato dal D.Lgs 20 novembre 2008, n. 188.



# MUD 2009

## Termini



### SCADENZA

- **Giovedì 30 aprile 2009, compreso**

### CONSEGNA

- Deve essere presentata una Comunicazione rifiuti e/o una Comunicazione veicoli fuori uso per ogni unità locale alla CCIAA competente per il territorio preferibilmente mediante spedizione postale a mezzo di raccomandata senza avviso di ricevimento oppure mediante consegna diretta alla Camera stessa alle seguenti condizioni.

### SUPPORTO

- PRODUTTORI, su Carta o, supporto Magnetico o, Telematico
- GESTORI di rifiuti e veicoli: su supporto Magnetico o Telematico

### DIRITTI DI SEGRETERIA per ogni MUD

- € 15 per ogni dichiarazione su supporto Cartaceo
- € 10 per ogni dichiarazione su supporto Magnetico o Telematico

# MUD 2009

## Modalità



### PRESENTAZIONE

- **MUD su Carta**
  - ogni busta deve contenere un MUD, **versamento singolo**
- **MUD su Supporto Magnetico**
  - una busta può contenere anche più dichiarazioni con l'effettuazione di **un unico versamento cumulativo**, pari alla somma dell'importo dei diritti di ogni singola comunicazione
- **MUD Telematico**
  - si invia tutto telematicamente [www.mudtelematico.it](http://www.mudtelematico.it)

### Veicoli Fuori Uso

- Nel caso si producano/gestiscano rifiuti rientranti, e non rientranti, nel campo di applicazione del D.Lgs. 209/2003 si dovrà su supporto magnetico:
  - compilare il MUD RIFIUTI per i veicoli o altri rifiuti **non rientranti**
  - compilare il MUD VEICOLI FUORI USO i veicoli o altri rifiuti **rientranti**

Nei casi in cui un soggetto sia tenuto per la medesima unità locale alla presentazione sia il MUD RIFIUTI sia il MUD VEICOLI FUORI USO è previsto il pagamento di un unico diritto di segreteria

# MUD 2009

## Modalità presentazione



### MUD Cartaceo e Semplificato

- La modulistica è allegata al D.P.C.M. 24/12/2002 o sua riproduzione su fogli bianchi formato A4, compilandola con inchiostro nero, preferibilmente a macchina o in alternativa a mano con caratteri in stampatello, consegnati in un plico riproducendo i dati sulla busta di cui all'Allegato 3 al D.P.C.M. 24/12/2002

### MUD su Supporto Magnetico

- Come supporto informatico è possibile utilizzare i nastri magnetici a cartuccia, i dischetti magnetici i CD (Compact Disk); la registrazione dei dati su supporto informatico deve essere organizzata secondo le specifiche ed i tracciati multirecord. I supporti magnetici devono essere spediti o consegnati in un plico riproducendo i dati sulla busta di cui all'Allegato 3 al D.P.C.M. 24/12/2002 ed essere accompagnati:
  - stampe firmate delle sezioni anagrafiche per unità locali contenute nel supporto
  - attestazione di versamento dei diritti di segreteria
  - elenco riepilogativo di tutte le dichiarazioni contenute nei supporti secondo lo schema riportato nell'All. 7 al D.P.C.M. 24/12/2002 per le Comunicazioni rifiuti e nell'All. 10 al D.P.C.M. 22/12/2004 per le Comunicazioni veicoli fuori uso

### MUD Telematico

- Si invia tutto telematicamente da [www.mudtelematico.it](http://www.mudtelematico.it)

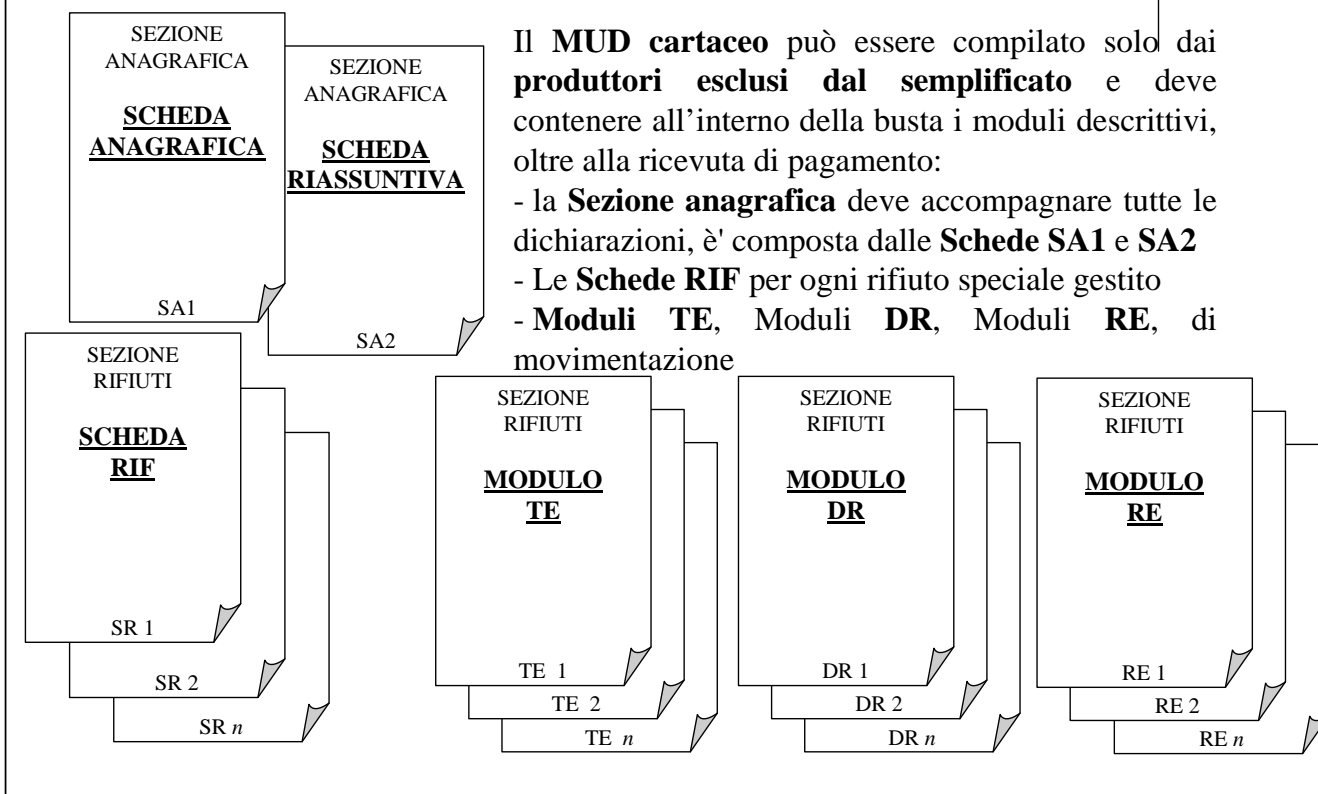
# MUD 2009

## Approfondimenti



L'azienda ha esercitato l'attività in due Unità Locali nel corso dell'anno	Per ogni UL va compilato un MUD
L'azienda ha modificato la sola sede legale, dove non viene svolta alcuna attività soggetta al MUD	L'azienda deve compilare un unico MUD relativo all'UL soggetta alla presentazione del MUD. La sede legale sarà quella attiva al momento della presentazione.
L'azienda ha cambiato P.IVA e il CODICE FISCALE rimane invariato	Il cambio della P.IVA non ha alcun effetto sulla presentazione del MUD
L'azienda B incorpora o acquisisce una Unità Locale dell'azienda A	Per la medesima UL vengono presentati due MUD: uno a nome dell'azienda A per il periodo in cui è stata attiva; l'altro a nome dell'azienda B.
L'azienda ha cambiato unicamente la ragione sociale o la natura giuridica	Il cambio della ragione sociale o natura giuridica non ha alcun effetto sulla presentazione del MUD

# MUD 2009 MUD CARTACEO



Il **MUD cartaceo** può essere compilato solo dai **produttori esclusi dal semplificato** e deve contenere all'interno della busta i moduli descrittivi, oltre alla ricevuta di pagamento:

- la **Sezione anagrafica** deve accompagnare tutte le dichiarazioni, è composta dalle **Schede SA1 e SA2**
- Le **Schede RIF** per ogni rifiuto speciale gestito
- **Moduli TE**, Moduli **DR**, Moduli **RE**, di movimentazione

# MUD 2009 MUD CARTACEO



## SEZIONE ANAGRAFICA

CODICE FISCALE   
**MODELLO UNICO DI DICHIARAZIONE - CAPITOLO RIFIUTI**  
 (LEGG. N. 70/94) ANNO

**SEZIONE ANAGRAFICA**

**SCHEDE ANAGRAFICA**

Nome o rag. sociale   
 SEDE UNITÀ LOCALE: a cui si riferisce la dichiarazione  
 Numero Iscrizione Repertorio Notizie Economiche ed Amministrative (REA)   
 Provincia   
 Comune  N. Civico   
 Via   
 C.A.P.  Prefisso e N. telefonico   
 Codice ISTAT attività prevalente nell'unità locale   
 Totale addetti unità locale

*Compilare solo se la sede legale è diversa dalla sede dell'unità locale*

**SEDE LEGALE**

Provincia   
 Comune  N. Civico   
 Via   
 C.A.P.  Prefisso e N. telefonico

Legale rappresentante o suo delegato:  
 COGNOME   
 NOME   
 FIRMA   
 DATA  /  /

Ad esclusione dei soggetti tenuti a presentare la Sezione comunicazione semplificata, la **Sezione anagrafica** deve accompagnare tutte le dichiarazioni

È composta dalle **Schede SA1 e SA2**

### CHI:

Produttori / Gestori / Comuni

### COME:

cartaceo o magnetico

### PER DIRE COSA:

Qual è l'Unità Locale dichiarante

### QUALI INFORMAZIONI

Codice Fiscale, Ragione Sociale, Numero REA, Indirizzo UL, Codice Attività ISTAT, Numero Addetti, Sede Legale, Firma legale rappresentante

# MUD 2009 MUD CARTACEO



## SCHEDE RIFIUTI

**CODICE FISCALE**

**SEZIONE RIFIUTI**

**SCHEDA RIF**

Codice rifiuto

n° progressivo Scheda RIF

**Caratteristiche del rifiuto**

**NOME CODIFICATO DEL RIFIUTO**

**STATO FISICO**

Solido polverulento  Fangoso palabile  Aeriforme  
 Solido non polverulento  Liquido

**ORIGINE DEL RIFIUTO**

RIFIUTO PRODOTTO NELL'UNITA' LOCALE  
Quantità

RIFIUTO RICEVUTO DA TERZI  
Quantità  
Riportare il numero di Moduli RT compilati ed allegati alla presente scheda n° Moduli RT

RIFIUTO PRODOTTO FUORI DELL'UNITA' LOCALE  
Quantità  
Riportare il numero di Moduli RE compilati ed allegati alla presente scheda n° Moduli RE

**DESTINAZIONE DEL RIFIUTO**

RIFIUTO CONSEGNATO A TERZI PER OPERAZIONI DI RECUPERO O SMALTIMENTO  
Quantità  
Riportare il numero di Moduli DR compilati ed allegati alla presente scheda n° Moduli DR

VETTORI CUI E' STATO AFFIDATO IL TRASPORTO DEI RIFIUTI  
Riportare il numero dei Moduli TE compilati ed allegati alla presente scheda n° Moduli TE

**ATTIVITA' DI RECUPERO O SMALTIMENTO**

ATTIVITA' DI RECUPERO O SMALTIMENTO SVOLTE PRESSO L'UNITA' LOCALE IN FORMA ORDINARIA  
Se SI allegare un Modulo GESTIONE  SI  NO

ATTIVITA' DI SMALTIMENTO SVOLTE PRESSO L'UNITA' LOCALE IN FORMA SPECIALE SU ORDINANZA  
Se SI allegare un Modulo ARTICOLO 13  SI  NO

**ATTIVITA' DI SOLO TRASPORTO**

L'IMPRESA HA SVOLTO ATTIVITA' DI SOLO TRASPORTO  SI  NO

La **Scheda RIF** deve essere compilata:

Per ogni rifiuto speciale che il dichiarante ha prodotto:

- nell'unità locale cui si riferisce la dichiarazione
- fuori dall'unità locale nell'ambito di attività svolte in sedi non costituenti unità locali (es. cantieri) o presso altre unità locali (es. bonifiche o manutenzioni)

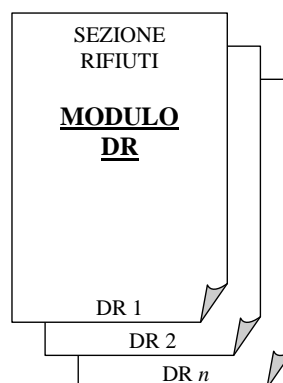
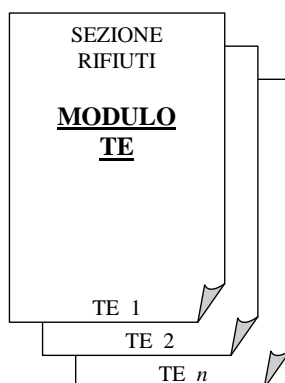
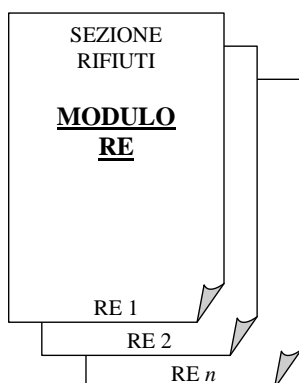
Per ogni rifiuto urbano o speciale che il dichiarante ha:

- ricevuto da terzi, compresa altra unità locale dello stesso dichiarante
- recuperato o smaltito

# MUD 2009 MUD CARTACEO



## MODULI



### Riferimento normativo MODULO RE: Art. 266 del D.Lgs.152/2006

“I rifiuti provenienti da attività di manutenzione o assistenza sanitaria si considerano prodotti presso la sede o il domicilio del soggetto che svolge tali attività”

- il produttore è il soggetto che svolge l'attività manutentiva,
- il luogo di produzione del rifiuto è la sede del soggetto che svolge l'attività

# MUD 2009

## MUD SEMPLIFICATO



Il **MUD Semplificato** può essere compilato dai **produttori** che per i quali ricorrono contemporaneamente tutte le seguenti condizioni:

- presentano la Comunicazione rifiuti su supporto cartaceo
- sono produttori di **non più di tre rifiuti**
- i rifiuti sono prodotti nell'unità locale cui si riferisce la dichiarazione
- per ogni rifiuto non utilizzano più di tre trasportatori e più di tre destinatari

Questi, se presentano il MUD cartaceo, sono tenuti a compilare esclusivamente la **Sezione comunicazione semplificata (Schede SCS1 /e SCS2)**. Restano infatti liberi di presentarla su supporto magnetico, ma qualora intendano presentarla su supporto cartaceo devono utilizzare le Schede SCS1 e SCS2.



# MUD 2009

## MUD SEMPLIFICATO



The image shows two copies of the 'SEZIONE COMUNICAZIONE SEMPLIFICATA' form (SCS1 and SCS2). Annotations include:

- Rif 1:** Points to the 'Codice rifiuto' field in the 'SEZIONE ANAGRAFICA SEMPLIFICATA' section.
- Rif 2:** Points to the 'Codice rifiuto' field in the 'SEZIONE COMUNICAZIONE SEMPLIFICATA' section.
- Rif 3:** Points to the 'Codice rifiuto' field in the 'SEZIONE COMUNICAZIONE SEMPLIFICATA' section.

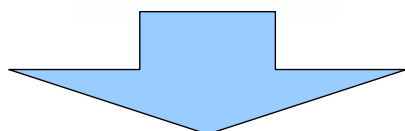
Red boxes highlight the 'DESTINATARIO' (Receiver) information for each waste type, including fields for 'Soggetto destinatario del rifiuto', 'Rag. sociale', 'Sede impianto di destinazione', 'Provincia', 'Comune', and 'C.A.P.'. Yellow boxes highlight the 'TRASPORTATORE' (Carrier) information, including 'Rag. sociale' and 'Cod. fiscale'.

# MUD 2009

## MUD Supporto MAGNETICO



SETUP MUD  
2009.EXE



Chiunque può utilizzare il software gratuito messo a disposizione dalla Camera di Commercio per consegnare, spedire o inviare Telematicamente il MUD. Il programma, dopo la compilazione, produrrà tutto il necessario:

- **Supporto Magnetico (File MUD2008.001)**
- **Schede SA1**
- **Schede SA2**
- **All. 7 - Modulo riepilogativo**
- **Frontespizio Busta**



Le dichiarazioni rese su supporto magnetico devono essere accompagnate dall'**elenco delle dichiarazioni** che contiene gli estremi del compilatore

# MUD 2009

## MUD INVIO TELEMATICO



**MUD**telematico

"Info Camere"

Società Consortile di Informatica  
delle Camere di Commercio Italiane per azioni

Dopo aver prodotto il File **MUD2008.001** (in alternativa alla modalità di invio tramite dischetto via posta o consegna diretta alla Camera di Commercio), il File **MUD2008.001**, può essere inviato per **via telematica, con smart card** contenente la **firma digitale**.

Gli utenti che intendono avvalersi di tale possibilità devono disporre di:

- collegamento a Internet
- computer
- smart card e relativo lettore

Per inviare telematicamente la Comunicazione rifiuti o la Comunicazione veicoli fuori uso, una volta compilate tramite software, bisogna collegarsi al sito **www.mudtelematico.it**. La procedura informatica è accessibile attraverso un normale browser web da qualsiasi postazione.

Le istruzioni per l'invio telematico delle suddette comunicazioni possono essere reperite anche presso i seguenti siti: **www.minindustria.it, www.minambiente.it, www.apat.it, www.unioncamere.it, www.infocamere.it, www.ecocerved.it**.

# MUD 2009

## MUD INVIO TELEMATICO



Esportazione delle dichiarazioni e stampa degli allegati

**Passo 3 di 4: Salvataggio file di esportazione da inviare alla CCIAA**  
Scegli una delle due opzioni in base alla modalità di invio.

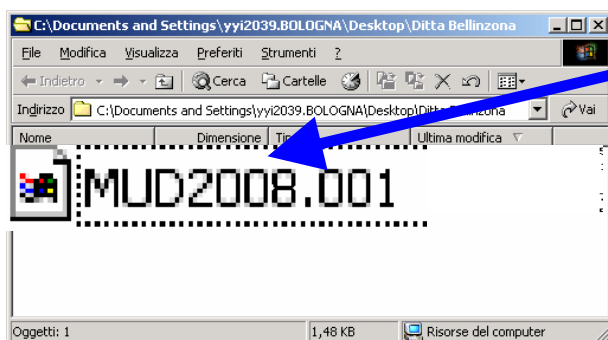
Opzione 1: Scrivi dichiarazione per inviare il dischetto

Unità disco:  A  B Tipo unità: 1.44 Mb  
Numero dischetti richiesti:

Opzione 2: Salva il file su disco fisso per invio telematico o per masterizzarlo su CD

Selezionare la cartella in cui salvare il file.

**ATTENZIONE: APRIRE IL FILE PUO' DANNEGGIARLO E RENDERLO ILLEGGIBILE.**



Salva dichiarazioni estratte

Nome file: MUD2008.001  
Cartelle: c:\mud2009  
OK  
Annulla  
Rete...

Tipo file: Esportazioni MUD (\*.00)  
Unità: c: DICRP10ABZ

# MUD 2009

## MUD INVIO TELEMATICO



<http://www.mudtelematico.it>

"Info Camere"

Società Consortile di Informatica  
delle Camere di Commercio Italiane per azioni



<a href="#">IL SERVIZIO</a>	<a href="#">FAQ</a>	<a href="#">REGISTRAZIONE</a>	<a href="#">LOGIN</a>
-----------------------------	---------------------	-------------------------------	-----------------------

AREA PUBBLICA » [Home Page](#)

Sito ufficiale per l'invio telematico del MUD 2008 capitolo 1 - RIFIUTI.

Il servizio di invio della dichiarazione MUD è attivo

La normativa vigente, introdotta dal D.P.C.M. 24/12/02 pubblicato sul Supplemento Ordinario della Gazzetta Ufficiale del 4/1/03, ha introdotto, in caso di compilazione informatica della comunicazione rifiuti, la **possibilità di invio telematico del MUD utilizzando il certificato di firma digitale**, in alternativa alla tradizionale modalità di invio dei dischetti tramite posta o tramite consegna diretta alla Camera di Commercio.

L'invio telematico è consentito a tutti i soggetti tenuti alla presentazione della dichiarazione MUD sezione Rifiuti. In particolare, le associazioni di categoria e gli studi di consulenza potranno inviare telematicamente le comunicazioni rifiuti compilate per conto dei propri associati e dei propri clienti apponendo cumulativamente ad ogni invio la propria firma elettronica sulla base di espressa delega scritta dei propri associati e dei clienti (i quali restano responsabili della veridicità dei dati dichiarati) che dovrà essere mantenuta presso la sede delle medesime associazioni e studi.

Per poter accedere al servizio è necessario eseguire la **REGISTRAZIONE**. Questa operazione fornirà la chiave di accesso alla propria area riservata da indicare nella fase di **LOGIN**. La sezione **IL SERVIZIO** descrive dettagliatamente le modalità di utilizzo del sistema per l'invio telematico.

# MUD 2009

## MUD INVIO TELEMATICO



- Le **associazioni di categoria e gli studi di consulenza** potranno inviare telematicamente le Comunicazioni rifiuti e le Comunicazioni veicoli fuori uso compilate per conto dei propri associati e dei propri clienti **apponendo cumulativamente ad ogni invio la propria firma elettronica** sulla base di **espressa delega scritta** dei propri associati e dei clienti (i quali restano responsabili della veridicità dei dati dichiarati) che dovrà essere mantenuta presso la sede delle medesime associazioni e studi
- In caso di invio telematico permane la possibilità di pagamento cumulativo di cui sopra, da effettuarsi mediante l'utilizzo di **sistemi di pagamento elettronici sicuri** (carta di credito) e/o con **altre modalità** concordate dalle associazioni di categoria e dagli studi di consulenza con la Camera di Commercio territorialmente competente

# MUD 2009

## Modalità Presentazione



- Eventuali **modifiche od integrazioni** alla Comunicazione rifiuti o alla Comunicazione veicoli fuori uso potranno essere comunicate unicamente attraverso la presentazione di una nuova comunicazione completa anche dei dati già dichiarati, riportando sulla nuova busta la dicitura **“annulla e sostituisce la precedente del gg/mm/aaaa”**. La presentazione di una nuova Comunicazione rifiuti o di una nuova Comunicazione veicoli fuori uso è sottoposta al nuovo pagamento dei diritti di segreteria e, nel caso di presentazione oltre il termine di scadenza, alle sanzioni previste
- Nel caso di Comunicazione rifiuti o Comunicazione veicoli fuori uso pervenute alla Camera di Commercio **illeggibili** a causa di danni originati dalle operazioni di spedizione e/o trasporto, la Camera di Commercio potrà richiedere la presentazione di **copia delle comunicazioni**; in questo caso il dichiarante non dovrà ripagare il diritto di segreteria ma allegare copia della ricevuta del pagamento già effettuato



# MUD 2009

## SANZIONI Rifiuti



- I soggetti di cui all'articolo 189, comma 3, che **non effettuino** la comunicazione ivi prescritta ovvero la effettuino in modo incompleto o inesatto sono puniti con la sanzione amministrativa pecuniaria da **Euro 2.600,00 a Euro 15.500,00**
- Se la comunicazione è effettuata entro il **sessantesimo giorno** dalla scadenza del termine, si applica la sanzione amministrativa pecuniaria da **Euro 26,00 a Euro 160,00**
- Se le indicazioni sono formalmente **incomplete o inesatte** ma i dati riportati nella comunicazione consentono di ricostruire le informazioni dovute, si applica la sanzione amministrativa pecuniaria da **Euro 260,00 a Euro 1.550,00**

# MUD 2009

## SANZIONI Veicoli Fuori Uso



- La Comunicazione veicoli fuori uso è prevista dall'articolo 11, comma 3, del D.Lgs. 24/06/2003, n. 209. Per quanto riguarda le sanzioni l'articolo 13, comma 7, del medesimo D.Lgs. 24/06/2003, n. 209, prevede che: *“Chiunque non effettua la comunicazione prevista dall'articolo 11, comma 4, o la effettua in modo incompleto o inesatto, è punito con la sanzione pecuniaria amministrativa da 3.000 euro a 18.000 euro”*.

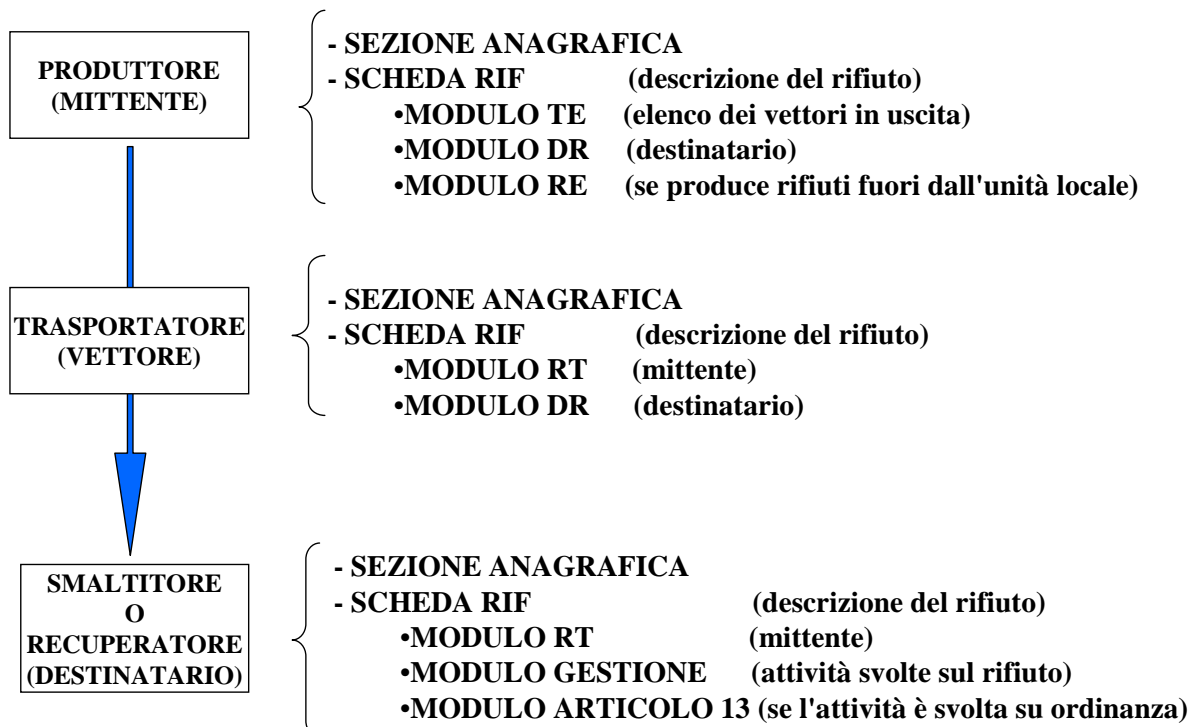
E' stato quindi commesso un involontario errore in G.U. in quanto, come evidenziato, tale comunicazione è prevista dall'articolo 11, comma 3, e non dall'articolo 11, comma 4, che è invece relativo alla relazione in materia che APAT deve trasmettere al Ministero dell'ambiente. Sembra corretto affermare che, in assenza di uno specifico errata corrige da parte degli Enti competenti, tale sanzione non sia applicabile.

Si evidenzia in proposito che restano comunque applicabili le sanzioni in materia di MUD previste dal D.Lgs. 03/04/2006, n. 152.

## COMUNICAZIONE RIFIUTI

### Flusso dei rifiuti e modulistica – Rifiuti speciali

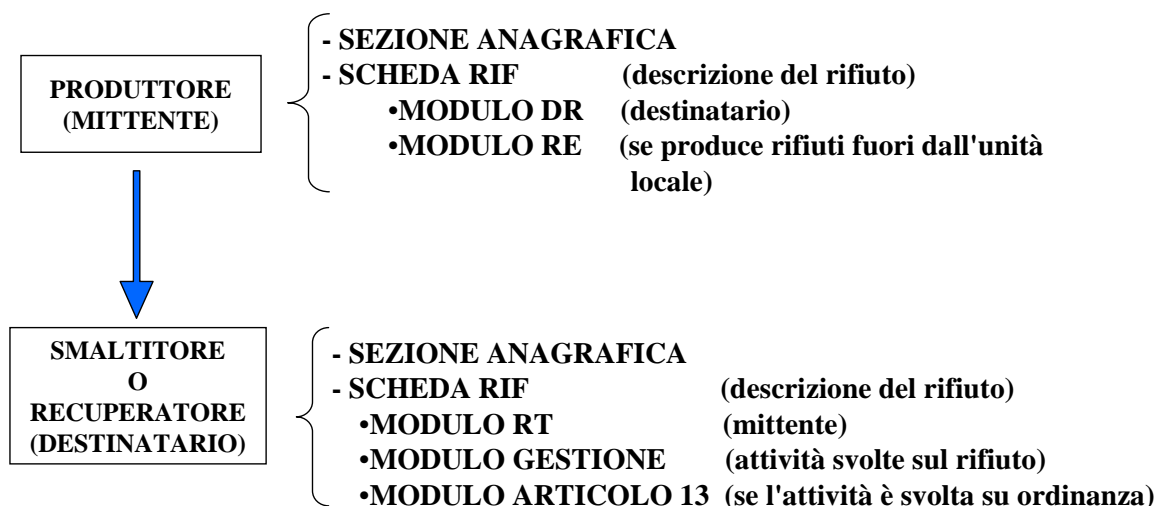
Da produttore a recuperatore/smaltitore tramite trasportatore terzo



## COMUNICAZIONE RIFIUTI

### Flusso dei rifiuti e modulistica – Rifiuti speciali

Da produttore a recuperatore/smaltitore tramite trasporto con mezzi del mittente o del destinatario



## COMUNICAZIONE RIFIUTI

### Sezione intermediazione e commercio – Scheda INT



La **Sezione intermediazione e commercio** deve essere compilata unicamente dai soggetti che svolgono attività di intermediazione e commercio di rifiuti senza averne l'effettiva detenzione dei medesimi

E' costituita dalla **Scheda INT**

I soggetti che commerciano rifiuti stoccandoli presso propri impianti esercitano un'attività di gestione e, conseguentemente, utilizzeranno unicamente la Sezione rifiuti

I soggetti che effettuano attività di commercio ed intermediazione miste, ovvero in parte con detenzione fisica dei rifiuti ed in parte no, dovranno utilizzare entrambe le sezioni riportando:

- Le quantità commercializzate con detenzione nella Sezione rifiuti
- Le quantità commercializzate senza detenzione nella Sezione intermediazione e commercio

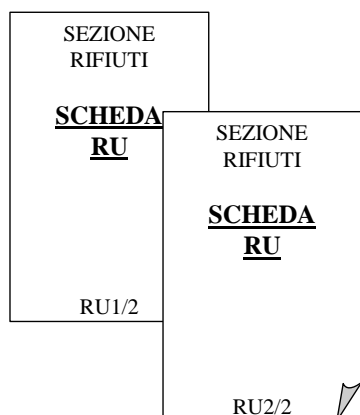
## COMUNICAZIONE RIFIUTI

### Sezione intermediazione e commercio – Flusso dei rifiuti e modulistica



## COMUNICAZIONE RIFIUTI

### Sezione Rifiuti – Schede RU1/2, RU2/2

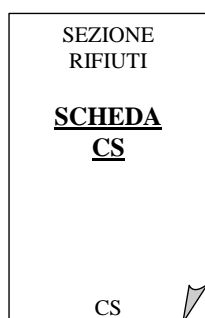


Le **Schede RU1/2** e **RU2/2** sono relative a tutte le operazioni di raccolta, anche differenziata, di rifiuti urbani misti e di rifiuti speciali ad essi assimilati

Sono considerati rifiuti speciali assimilati ai rifiuti urbani esclusivamente i rifiuti individuati ai sensi dell'articolo 198, comma 2, lettera g) del D.Lgs. 03/04/2006, n. 152 secondo i criteri di cui all'articolo 195, comma 2, lettera e), del medesimo D.Lgs. 03/04/2006, n. 152

## COMUNICAZIONE RIFIUTI

### Sezione Rifiuti – Scheda CS



Se la Comunicazione rifiuti relativa alla raccolta e trasporto dei rifiuti urbani non viene presentata direttamente dal singolo Comune ma da un soggetto che opera per conto di più Comuni (es. Autorità d'ambito ove istituite, Consorzio di Comuni, Comunità montana, ecc.) bisogna compilare ed allegare una o più **Schede CS** nelle quali andrà riportato l'elenco dei Comuni consorziati, associati o serviti, completo di provincia di appartenenza e codice fiscale, per i quali viene svolto il servizio istituzionale di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani

## COMUNICAZIONE RIFIUTI

### Sezione costi e ricavi servizio rifiuti urbani – Scheda CG



SEZIONE COSTI  
E RICAVI SERVIZIO  
RIFIUTI URBANI

#### SCHEDA CG

CG

Ai sensi dell'articolo 189, comma 5, lettera d) del D.Lgs. 03/04/2006, n. 152 in tale sezione devono essere riportati i costi di gestione e di ammortamento tecnico e finanziario degli investimenti per le attività di gestione dei rifiuti, nonché i proventi della tariffa di cui all'articolo 238 del medesimo D.Lgs. 03/04/2006, n. 152 ed i proventi provenienti dai consorzi finalizzati al recupero dei rifiuti

L'attuale modulistica risulta però adeguata per la raccolta di tutte le informazioni sopra citate ad esclusione di quelle relative alla raccolta dei dati dei "proventi provenienti dai consorzi finalizzati al recupero dei rifiuti"

E' composta dalla **Scheda CG**

Il dettaglio dei costi e dei ricavi relativi ad ogni singolo rifiuto raccolto in modo differenziato, individuato sulla base del codice CER, dovranno essere riportati allegando alla Scheda CG un Modulo MDCR per ogni rifiuto raccolto in modo differenziato

## COMUNICAZIONE RIFIUTI

### Flusso dei rifiuti e modulistica – Rifiuti urbani

Raccolta effettuata da un Comune in economia e smaltimento effettuato da terzi



COMUNE  
(mittente)



SMALTITORE  
O  
RECUPERATORE  
(destinatario)

#### - SEZIONE ANAGRAFICA

-SCHEDA CG + MODULO MDCR (ove si riportano i costi di gestione del servizio)

-SCHEDA RU (ove si riportano a fianco dei vari codici i quantitativi raccolti espressi in tonnellate/anno)

⇒per ogni rifiuto raccolto:

•MODULO DRU (per ogni soggetto destinatario cui è stato conferito il rifiuto per smaltimento o per recupero)

#### -SEZIONE ANAGRAFICA

- SCHEDA RIF (descrizione del rifiuto)

•MODULO RT (mittente)

•MODULO GESTIONE (attività svolte sul rifiuto)

•MODULO ARTICOLO 13 (se l'attività è svolta su ordinanza)

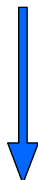
## COMUNICAZIONE RIFIUTI

### Flusso dei rifiuti e modulistica – Rifiuti urbani

Raccolta in economia effettuata da un Consorzio di Comuni/Comunità Montana/Unione di Comuni/Azienda Speciale/Autorità d'ambito e smaltimento effettuato da terzi



**CONSORZIO  
COMUNITA'  
ECC.  
(mittente)**



**SMALTITORE  
O  
RECUPERATORE  
(destinatario)**

- SEZIONE ANAGRAFICA
  - SCHEDA CS (ove si elencano i comuni serviti)
  - SCHEDA CG + MODULO MDCR (ove si riportano i costi di gestione del servizio)
  - SCHEDA RU (ove si riportano a fianco dei vari codici i quantitativi raccolti espressi in tonnellate/anno)
- ⇒ per ogni rifiuto raccolto:
- MODULO DRU (per ogni soggetto destinatario cui è stato conferito il rifiuto per smaltimento o per recupero)

- SEZIONE ANAGRAFICA
- SCHEDA RIF (descrizione del rifiuto)
- MODULO RT (mittente)
- MODULO GESTIONE (attività svolte sul rifiuto)
- MODULO ARTICOLO 13 (se l'attività è svolta su ordinanza)

## COMUNICAZIONE RIFIUTI

### Flusso dei rifiuti e modulistica – Rifiuti urbani

Raccolta effettuata da privati per un Comune in regime di concessione e smaltimento effettuato da terzi



**COMUNE  
(mittente)**



**SMALTITORE  
O  
RECUPERATORE  
(destinatario)**

- SEZIONE ANAGRAFICA
  - SCHEDA CG + MODULO MDCR (ove si riportano i costi di gestione del servizio)
  - SCHEDA RU (ove si riportano a fianco dei vari codici i quantitativi totali raccolti espressi in tonnellate/anno)
- ⇒ per ogni rifiuto raccolto:
- MODULO RST (uno per ogni concessionario)
  - MODULO DRU (per ogni soggetto destinatario cui è stato conferito il rifiuto per smaltimento o per recupero)

**CONCESSIONARI**

- SEZIONE ANAGRAFICA
- SCHEDA RIF (descrizione del rifiuto)
- MODULO RT (mittente)
- MODULO DR (destinatario)

- SEZIONE ANAGRAFICA
- SCHEDA RIF (descrizione del rifiuto)
- MODULO RT (mittente)
- MODULO GESTIONE (attività svolte sul rifiuto)
- MODULO ARTICOLO 13 (se l'attività è svolta su ordinanza)

## COMUNICAZIONE RIFIUTI

### Flusso dei rifiuti e modulistica – Rifiuti urbani

Raccolta effettuata da privati per un Comune in regime di concessione e smaltimento effettuato dal Comune in un proprio impianto



## COMUNICAZIONE RIFIUTI

### Flusso dei rifiuti e modulistica – Rifiuti urbani

Raccolta effettuata da privati in regime di concessione per un Consorzio di Comuni/Comunità Montana/Unione di Comuni/Azienda Speciale/Autorità d'ambito e smaltimento effettuato da terzi



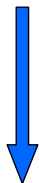
## COMUNICAZIONE RIFIUTI

### Flusso dei rifiuti e modulistica – Rifiuti urbani

Raccolta effettuata da privati in regime di concessione per un un Consorzio di Comuni/Comunità Montana/Unione di Comuni/Azienda Speciale/Autorità d'ambito e smaltimento effettuato in impianto del Consorzio di Comuni/Comunità Montana/Unione di Comuni/Azienda Speciale/Autorità d'ambito



CONSORZIO  
COMUNITA' ECC.  
(mittente)



IMPIANTO  
CONSORZIO  
COMUNITA' ECC.  
SMALTITORE  
O  
RECUPERATORE  
(destinatario)

CONCESSIONARI

- SEZIONE ANAGRAFICA
  - SCHEDA CG + MODULO MDCR (ove si riportano i costi di gestione del servizio)
  - SCHEDA CS (ove si elencano i comuni serviti)
  - SCHEDA RU (ove si riportano a fianco dei vari codici i quantitativi totali raccolti espressi in tonnellate/anno)
    - MODULO RST (uno per ogni concessionario)
- ⇒ per ogni rifiuto raccolto:
- MODULO DRU (per ogni soggetto destinatario cui è stato conferito il rifiuto per smaltimento o per recupero)

- SEZIONE ANAGRAFICA
- SCHEDA RIF (descrizione del rifiuto)
  - MODULO RT (mittente)
  - MODULO DR (destinatario)

- SEZIONE ANAGRAFICA
- SCHEDA RIF (descrizione del rifiuto)
  - MODULO RT (mittente)
  - MODULO GESTIONE (attività svolte sul rifiuto)
  - MODULO ARTICOLO 13 (se l'attività è svolta su ordinanza)

## COMUNICAZIONE RIFIUTI

### Sezione imballaggi – Schede SMAT, STIP, SRIU



SEZIONE  
IMBALLAGGI  
**SCHEDA  
MATERIALI**  
SMAT

SEZIONE  
IMBALLAGGI  
**SCHEDA  
TIPOLOGIE**  
STIP

SEZIONE  
IMBALLAGGI  
**SCHEDA  
RIUTILIZZO**  
SRIU

- Il Consorzio nazionale imballaggi (CONAI)
- I produttori che hanno organizzato autonomamente, anche in forma associata, la gestione dei rifiuti di imballaggio o che hanno messo in atto un sistema di restituzione dei propri imballaggi (inviandone contestualmente copia al CONAI)

presentano il MUD, per quanto concerne la gestione degli imballaggi, allegando:

- la Sezione anagrafica **Schede SA1 e SA2**
- la **Scheda SMAT** (quantità di imballaggi suddivisi per tipo di materiale immessi sul mercato nazionale ed esportati)
- la **Scheda STIP** (quantità di imballaggi suddivisi per tipo di materiale e per tipo di imballaggio immessi sul mercato nazionale; questa scheda non va compilata relativamente alle quantità di imballaggi esportati)
- la **Scheda SRIU** (quantità di imballaggi suddivisi per tipo di materiale, per tipo di imballaggio e per destinazione, riutilizzati tal quali).



# MUD 2009

## ARTICOLAZIONE DELLA COMUNICAZIONE VEICOLI FUORI USO



### COMUNICAZIONE VEICOLI FUORI USO

#### Campo di applicazione della Comunicazione veicoli fuori uso



La Sezione del MUD relativa ai veicoli fuori uso è stata introdotta al fine di ottenere dati specifici per i veicoli fuori uso di cui al D.Lgs. 209/2003 e per i rifiuti prodotti dalla loro gestione. L'impossibilità di potere differenziare i dati relativi ai veicoli fuori uso di cui al D.Lgs. 209/2003 da quelli relativi ad altre tipologie di veicoli avrebbe infatti pregiudicato la possibilità di calcolo degli obiettivi di cui allo stesso D.Lgs. 209/2003.

I veicoli che entrano nel campo di applicazione del D.Lgs. 209/2003 sono:

- i veicoli a motore appartenenti alla categoria M1 di cui all'allegato II, parte A, della direttiva 70/156/CEE: **veicoli per trasporto persone con 8 posti a sedere oltre al sedile del conducente**
- i veicoli a motore appartenenti alla categoria N1 di cui all'allegato II, parte A, della direttiva 70/156/CEE: **veicoli per trasporto merci con massa massima non superiore a 3,5 t**
- i veicoli a motore a tre ruote appartenenti alla categoria L2 di cui alla direttiva 2002/24/CE: **veicoli a tre ruote la cilindrata del cui motore - se si tratta di motore termico - non supera i 50 cc e la cui velocità massima di costruzione - qualunque sia il sistema di propulsione - non supera i 50 km/h, con esclusione dei tricicli a motore**

In base a questa definizione di veicoli, è importante evidenziare che **non tutti i veicoli ricadono nel campo di applicazione del D.Lgs. 209/2003** e quindi **non tutti i veicoli avviati a demolizione andranno riportati nella Sezione veicoli fuori uso del MUD.**

## COMUNICAZIONE VEICOLI FUORI USO

Rapporto tra Comunicazione veicoli fuori uso  
e Comunicazione rifiuti



**Veicoli fuori uso  
disciplinati dal  
D.Lgs. 209/2003 e  
rifiuti da questi derivati**



**MUD  
Comunicazione veicoli  
fuori uso**

**Veicoli fuori uso  
NON disciplinati dal  
D.Lgs. 209/2003 e  
rifiuti da questi derivati**



**MUD  
Comunicazione rifiuti**

## COMUNICAZIONE VEICOLI FUORI USO

Articolazione della Comunicazione veicoli fuori uso



La Comunicazione veicoli fuori uso si articola nelle seguenti Sezioni:

- Sezione Anagrafica veicoli fuori uso
- Sezione Autodemolitore
- Sezione Rottamatore
- Sezione Frantumatore

I diversi soggetti dichiaranti devono presentare solo le Sezioni per le quali sono tenuti ad effettuare la dichiarazione.

I dati da riportare nella Comunicazione veicoli fuori uso devono essere desunti dalle registrazioni effettuate nel registro di carico e scarico dei rifiuti.

Ove ciò non fosse possibile, i dati richiesti dovranno essere desunti da altri registri la cui tenuta presso l'impresa sia obbligatoria.

In ultima analisi, nel caso in cui gli operatori non siano in grado di desumere dalle registrazioni effettuate la quota di veicoli disciplinati dal D.Lgs. 209/2003 è possibile effettuare il calcolo sulla base di una stima effettuata con la migliore accuratezza possibile. Tale calcolo dovrà essere allegato al registro di carico e scarico.

## D.LGS. 24/06/2003, N. 209

### Definizioni



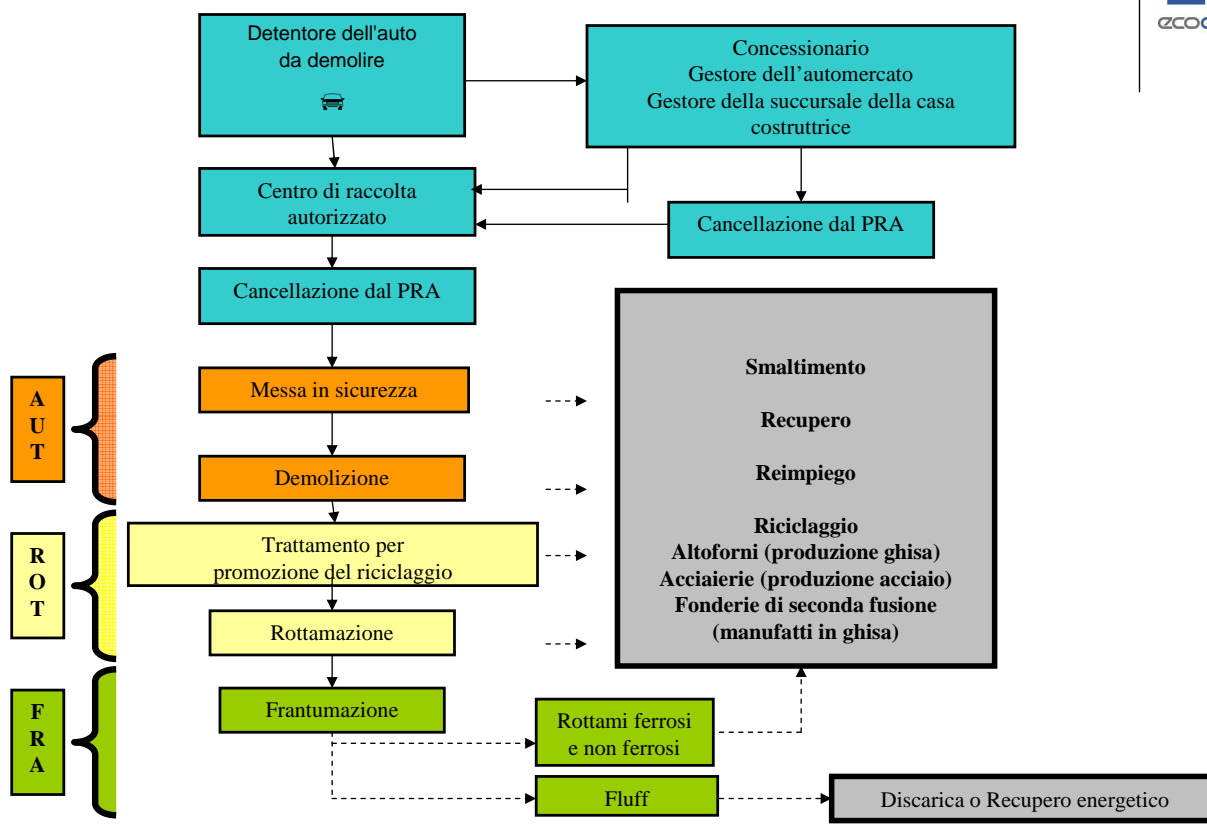
**Demolizione/Autodemolizione:** si compone delle seguenti fasi:

- smontaggio dei componenti del veicolo fuori uso od altre operazioni equivalenti, volte a ridurre gli eventuali effetti nocivi sull'ambiente;
- rimozione, separazione e deposito dei materiali e dei componenti pericolosi in modo selettivo, così da non contaminare i successivi residui;
- eventuale smontaggio e deposito dei pezzi di ricambio commercializzabili, nonché dei materiali e dei componenti recuperabili.

**Rottamazione:** il D.Lgs. 24/06/2003, n. 209 non prevede una definizione specifica per tale termine; sembra però corretto individuare tale attività coordinando le definizioni di pressatura e di tranciatura di cui all'articolo 1, comma 1, lettere i) ed l) con il punto 3, lettera d) dell'allegato 1; ai sensi di tali disposti la rottamazione è riconducibile alle eventuali operazioni di riduzione volumetrica per i veicoli già sottoposti alle operazioni di messa in sicurezza e demolizione.

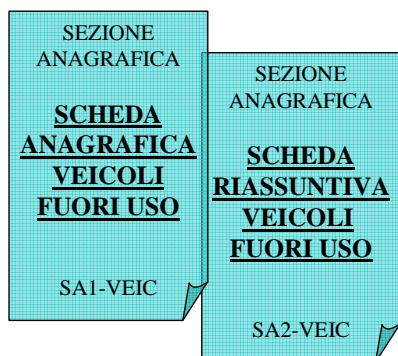
**Frantumazione:** le operazioni per la riduzione in pezzi o in frammenti, tramite frantumatore, del veicolo già sottoposto alle operazioni di messa in sicurezza e di demolizione, allo scopo di ottenere residui di metallo riciclabili, separandoli dalle parti non metalliche destinate al recupero, anche energetico, o allo smaltimento.

## GESTIONE DI UN VEICOLO FUORI USO AI SENSI DEL D.LGS. 209/2003



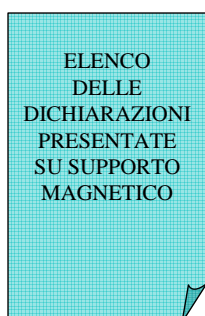
## COMUNICAZIONE VEICOLI FUORI USO

### Sezione Anagrafica – Schede SA1-VEIC e SA2-VEIC



La **Sezione anagrafica veicoli fuori uso** deve accompagnare tutte le dichiarazioni relative a tali tipologie di rifiuti

E' composta dalle  
**Schede SA1-VEIC e SA2-VEIC**



Le dichiarazioni rese su supporto magnetico devono essere accompagnate dall'**elenco delle dichiarazioni** che contiene gli estremi del compilatore

## COMUNICAZIONE VEICOLI FUORI USO

### Sezione Autodemolitore – Scheda AUT



La **Scheda AUT** deve essere compilata dai soggetti che effettuano operazioni di **messa in sicurezza e demolizione** ai sensi del D.Lgs. 209/2003 ed è relativa a tutti i rifiuti ricevuti, prodotti e gestiti in riferimento a tali attività.

Per il **codice rifiuto 16 01 04 – veicoli fuori uso** – riportare la quantità complessiva di veicoli fuori uso ricevuta suddividendola poi in riferimento ai veicoli fuori uso prodotti **precedentemente al 1 gennaio 1980** e prodotti **successivamente al 1 gennaio 1980**.



Per la gestione degli autoveicoli con il codice 16 01 04, il calcolo delle quantità sarà effettuato rispettando l'incidenza percentuale della massa degli autoveicoli rispetto alla massa totale dei veicoli in ingresso.

Esempio: nel corso dell'anno, sono entrati 80 tonnellate di autoveicoli, assoggettati alle disposizioni del D.Lgs. 209/2003, e 20 tonnellate di altri veicoli non rientranti nel campo di applicazione del citato D.Lgs. 209/2003 ma in quello del D.Lgs. 152/2006 (dati che risultano dal registro di carico e scarico) dovrà indicare, come quantità in uscita di carcasse/rottami ferrosi attribuibili agli autoveicoli, l'80% (80 t su 100 t) dei rottami totali in uscita e così per tutti i rifiuti della demolizione.

## COMUNICAZIONE VEICOLI FUORI USO

### Sezione Rottamatore – Scheda ROT



SEZIONE  
ROTTAMATORE

**SCHEDA  
ROT**

ROT

La **Scheda ROT** deve essere compilata dai soggetti che effettuano operazioni di **rottamazione ed adeguamento volumetrico** delle carcasse di auto che sono già state sottoposte ad operazioni di messa in sicurezza ai sensi del D.Lgs. 209/2003 ed è relativa a tutti i rifiuti ricevuti, prodotti e gestiti in riferimento a tali attività.

Per quanto riguarda in particolare i dati relativi alla gestione degli autoveicoli assoggettati al D.Lgs. 209/2003 il calcolo delle quantità sarà effettuato rispettando l'incidenza percentuale della massa degli autoveicoli rispetto alla massa totale di rottame in ingresso.

Esempio: un impianto di rottamazione in cui, nel corso dell'anno, sono entrati 80 tonnellate di carcasse/rottami provenienti da autoveicoli assoggettati al D.Lgs. 209/2003, e 20 tonnellate di carcasse/rottami provenienti da autoveicoli non rientranti nel campo di applicazione del citato D.Lgs. 209/2003 ma in quello del D.Lgs. 152/2006 o comunque aventi origine diversa (dati che risultano dal registro di carico e scarico), dovrà indicare, come quantità in uscita di rottami ferrosi attribuibili agli autoveicoli assoggettati al D.Lgs. 209/2003, l'80% (80t su 100t) dei rottami totali in uscita.

## COMUNICAZIONE VEICOLI FUORI USO

### Sezione Frantumatore – Scheda FRA



SEZIONE  
FRANTUMATORE

**SCHEDA  
FRA**

FRA

La **Scheda FRA** deve essere compilata dai soggetti che effettuano operazioni di **frantumazione** delle carcasse di auto che sono già state sottoposte ad operazioni di messa in sicurezza, smontaggio delle parti recuperabili ed eventuale adeguamento volumetrico ai sensi del D.Lgs. 209/2003 ed è relativa a tutti i rifiuti ricevuti, prodotti e gestiti in riferimento a tali attività.

Per quanto riguarda in particolare i dati relativi alla gestione degli autoveicoli assoggettati al D.Lgs. 209/2003 il calcolo delle quantità sarà effettuato rispettando l'incidenza percentuale della massa del rottame proveniente dagli autoveicoli rispetto alla massa totale di rottame in ingresso, come negli esempi precedentemente riportati per la scheda AUT e ROT.

## COMUNICAZIONE VEICOLI FUORI USO

Moduli allegati alle Schede



I Moduli da allegare alle Schede AUT, ROT, FRA sono i seguenti:

- RT-VEIC
- TE-VEIC
- DR-VEIC
- MG-VEIC

Si tratta di Moduli sostanzialmente analoghi a quelli presenti nella Comunicazione rifiuti ed in uso da anni.

La uniche differenze rispetto ai Moduli “tradizionali” sono le seguenti:

- Modulo RT-VEIC:
  - prevede un apposito campo per indicare i rifiuti ricevuti da privati
- Modulo DR-VEIC:
  - prevede l'indicazione delle quantità conferite a terzi in riferimento alle operazioni di recupero/smaltimento cui il rifiuto è destinato
- Modulo MG-VEIC:
  - prevede le sole operazioni di recupero/smaltimento tipiche della gestione dei veicoli fuori uso e dei relativi rifiuti e per le operazioni R13 e D15 prevede l'indicazione sia della quantità complessiva sottoposta a tali operazioni nel corso dell'anno che quella della quantità in giacenza al 31/12

Il Modulo TE-VEIC è invece analogo al “tradizionale” modulo TE.

## Grazie per l'attenzione



[www.mudtelematico.it](http://www.mudtelematico.it)

[www.registroaee.it](http://www.registroaee.it)

[www.dichiarazioneines.it](http://www.dichiarazioneines.it)

[www.cameradicommercio.it](http://www.cameradicommercio.it)



[www.ecocerved.it](http://www.ecocerved.it)